

IERI UN INCONTRO INFORMALE, MA SIMEONE: OCCORRONO IMPEGNI SERI

## Piano di zona, la Cgil incassa l'impegno di Foti. Uil e Cisl in disaccordo: solo fumo

AVELLINO- Ancora tensioni e disaccordo sulla questione del Consorzio A4.

Alla richiesta protocollata dai sindacati al sindaco **Paolo Foti** per un incontro urgente, è seguito ieri mattina un colloquio informale che ha visto protagonista solo la Cgil.

Garanzie verbali, quelle che hanno dato ieri mattina il primo cittadino e il suo vice **Stefano La Verde** al segretario della Cgil, **Vincenzo Petrozziello**.

Quest'ultimo chiedeva, in particolare, la salvaguardia dei livelli occupazionali, in vista dell'accorpamento ormai imminente dell'ex ambito A4 con il Comune capoluogo. Già lo schema di convenzione approvato in Commissione e che domani passerà al vaglio del Consiglio Comunale, almeno se-

condo Petrozziello, presentava ampie garanzie per tutelare i lavoratori del Consorzio e, quindi, le prestazioni sociali.

Il sindaco Foti e l'assessore alle politiche sociali Stefano La Verde hanno garantito di aprire al più presto un tavolo di concertazione proprio per stabilire la programmazione futura.

Alla presentazione della convenzione in Regione Campania, entro la scadenza del 15 settembre, seguirà dunque un confronto allargato per discutere delle tematiche più scottanti.

Se per Petrozziello le garanzie del sindaco aprono uno spiraglio positivo per il futuro, diversa è la posizione della Cisl e della Uil.

In particolare il segretario Uil **Luigi Simeone** mette in evidenza come, dinanzi ad un'emergenza oc-

cupazionale ed una questione delicata come quella della costituzione del nuovo ambito A4 che si va a ridefinire tutto il sistema delle prestazioni sociali, è impensabile accontentarsi di un colloquio informale senza la convocazione di nessun tavolo istituzionale. Tanto che Simeone ha ritenuto inutile partecipare al colloquio di ieri mattina con il sindaco. «Decisioni così importanti che riguardano il futuro dei lavoratori e l'assistenza ha commentato Simeone- non possono assumersi in incontri informali. Sarebbe stato opportuno che il sindaco avesse convocato un tavolo istituzionale e si sarebbe giunti ad un'intesa formale e sottoscritta e non a mere parole. Era necessario assumere responsabilità che, ad oggi, da più parti continuano ad essere disattese».